



ALLEGATO A



REGIONE LAZIO

**Assessorato Istruzione, Diritto allo Studio e
Formazione**

POR F.S.E. Obiettivo 2

Competitività regionale e Occupazione 2007-2013

ASSE II OCCUPABILITA' – ASSE III INCLUSIONE SOCIALE

**AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI DUE CASE
REGIONALI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO – SETTORE TEATRO**

€ 10.000.000,00

INDICE

1 – PREMESSE E CONTESTO DI RIFERIMENTO	3
2 – OBIETTIVI	3
3 – OGGETTO DELL'INTERVENTO	4
4 - DESTINATARI DELLE AZIONI	7
5 - DURATA DEL PROGETTO	8
6 – CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE	8
7 – PRIORITA'	10
8 – RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	11
9 – COSTO MASSIMO AMMESSO	11
10 – VOCI E VINCOLI DI SPESA	11
11 – TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	14
12. INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE	16
13 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	16
14 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO	18
15 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	19
16 – NORME DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE	19
17 - TENUTA DOCUMENTAZIONE	20
18 - MONITORAGGIO E CONTROLLI	20
19 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO	21
20 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	21
21 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	21
22 - INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO	22

1 – PREMESSE E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Il delinearci di nuovi scenari competitivi in cui diventa sempre più fondamentale la qualificazione del capitale umano e la continua innovazione delle specificità del mercato del lavoro hanno investito, tra gli altri, il settore dello “spettacolo dal vivo”, determinando una crescente richiesta di professionalità qualificata per i lavoratori di tale settore. Ciò appare più evidente, se si considera che, nell’ambito della categoria “artigiani ed operai specializzati dell’industria dello spettacolo”, nel periodo 2007/2012, si prevede una variazione occupazionale di circa il 5,4%, valore al di sopra della crescita occupazionale media nel periodo (pari al 5%). La domanda totale di lavoro dovrebbe essere di circa 1191 assunzioni, di cui 1020 per sostituzione di lavoratori in uscita e 171 per nuove assunzioni (*fonte: ISFOL-indicazione dei trend di variazione 2007/2012 per le professioni dello spettacolo*).

1.2 Alla luce di tali considerazioni, attraverso il presente Avviso si intende costituire due “Case regionali dello spettacolo dal vivo – settore teatro” sul territorio regionale, quale luogo di incontro per i giovani artisti in cui sviluppare competenze professionali e relazioni con soggetti di spicco appartenenti al mondo dello spettacolo, in un’ottica di *networking* finalizzato al sostegno dell’occupazione e di forme di impiego/autoimpiego dei giovani artisti destinatari delle azioni formative, nonché alla inclusione sociale delle categorie svantaggiate.

In particolare, le finalità che si intendono perseguire sono:

- costituire in maniera puntuale e aggiornata un’offerta di percorsi specifici per le professioni artistiche e tecniche dello spettacolo dal vivo con riferimento al settore del teatro;
- favorire l’inclusione sociale dei giovani artisti contrastando e prevenendo nuove forme di marginalità sociale, tramite il coinvolgimento degli stessi in attività di formazione finalizzate all’inserimento nel mondo del lavoro;
- collegare e mettere in relazione il mondo della formazione e della produzione;
- mettere sempre più a sistema e in rete il sistema formativo, produttivo e distributivo in una logica di filiera al fine di favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro avvalendosi delle diverse funzioni delle discipline dello spettacolo dal vivo.

1.3 Partendo da questi presupposti, si intendono promuovere percorsi formativi unici, innovativi e specifici mirati e azioni di supporto alle politiche attive del lavoro nel settore del teatro, nella consapevolezza che la formazione artistica e tecnico-teatrale debba necessariamente passare attraverso un’esperienza sul “campo”, che preveda lo svolgimento di parte delle attività formative in laboratorio e la realizzazione di uno spettacolo a conclusione del percorso di formazione, eventualmente replicabile in un tour in diverse località della Regione Lazio.

2 – OBIETTIVI

2.1 Le attività previste nel presente avviso sono individuate nell’ambito dell’Asse II – Occupabilità e dell’Asse III – Inclusione sociale - POR FSE 2007-2013 della Regione Lazio e sono rivolte a conseguire i seguenti obiettivi specifici ed operativi:

ASSE II Occupabilità

Obiettivo specifico:

- e) attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese;

Obiettivi operativi:

- promuovere l'inserimento e il reinserimento di inoccupati o disoccupati, anche attraverso la creazione di impresa, con priorità a quelli con qualificazione e/o professionalità debole e a disoccupati di lunga durata per combattere ogni forma di discriminazione socio-occupazionale;

Categoria di spesa: 66

ASSE III Inclusione sociale**Obiettivo specifico:**

- g) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione sociale e occupazionale nel mercato del lavoro ;

Obiettivi operativi:

- operare per contrastare e prevenire nuove forme di marginalità sociale;
- sostenere le categorie svantaggiate e i soggetti più deboli, attraverso azioni formative, anche tramite incentivi e/o personalizzazioni didattiche, per consentire loro il miglioramento delle competenze e il raggiungimento di titoli che ne possano favorire l'inserimento lavorativo.

Categoria di spesa: 71

2.2 Si intende, in particolare, promuovere la realizzazione di interventi formativi professionalizzanti ed innovativi rivolti a giovani o altri soggetti (disoccupati, inoccupati in età lavorativa o in condizione di svantaggio sociale e/o occupazionale) che intendano intraprendere l'attività teatrale, al fine di formare profili artisti e tecnici nell'ambito del teatro e di favorire l'occupabilità e l'inclusione socio-lavorativa degli stessi.

Le principali finalità operative del progetto sono:

- promuovere la formazione di profili professionali artistici e tecnici dello spettacolo dal vivo nell'ambito del teatro;
- favorire l'incontro e il confronto tra giovani artisti provenienti da diverse realtà del territorio regionale al fine di promuovere lo scambio di esperienze e lo sviluppo di relazioni con soggetti di spicco del mondo dello spettacolo;
- incentivare il funzionamento e la qualificazione del mercato del lavoro nel settore dello spettacolo dal vivo in ambito teatrale;
- creare sbocchi occupazionali favorendo qualità e rinnovamento del settore dello spettacolo dal vivo, delle sue funzioni e degli stili espressivi mediante interventi di ricerca, sperimentazione e approfondimento dei nuovi linguaggi artistici.

3 – OGGETTO DELL'INTERVENTO

Il presente avviso ha per oggetto la realizzazione di due Case dello spettacolo dal vivo. Ciascuna proposta progettuale deve prevedere la realizzazione di una Casa dello spettacolo dal vivo e deve riguardare le seguenti linee di intervento:

1) **Percorsi di formazione**, in aula e in laboratorio, per profili professionali appartenenti all'area artistica (ad esempio, attore teatrale, regista teatrale, scenografo, costumista ecc.) e all'area tecnico-manageriale (ad esempio, macchinista teatrale, fonico, direttore teatrale ecc.) dello spettacolo dal vivo nel settore del teatro.

2) **Sportello di orientamento della Casa dello Spettacolo.**

Gli interventi di formazione dovranno comprendere due azioni, ciascuna attinente alle predette aree, con riferimento a uno o più dei seguenti profili (elenco indicativo e non vincolante):

Area artistica	Area tecnico-manageriale
<ol style="list-style-type: none"> 1. *ATTORE TEATRALE 2. *REGISTA TEATRALE 3. DRAMMATURGO 4. SCENOGRAFO 5. COREOGRAFO 6. ATTORE-CANTANTE <p>* I percorsi formativi dei profili professionali contrassegnati dall'asterisco dovranno necessariamente prevedere una formazione riguardante il teatro di prosa, teatro comico, teatro musicale (musical).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. MACCHINISTA TEATRALE 2. ELETTRICISTA TEATRALE 3. ATTREZZISTA TEATRALE 4. COSTUMISTA 5. TRUCCATORE TEATRALE 6. LIGHT DESIGNER 7. TECNICO AUDIOVISIVO PER SCENOGRAFIE MULTIMEDIALI 7. SOUND DESIGNER 8. FOTOGRAFO DELLO SPETTACOLO 9. FONICO 10. OPERATORE DI RIPRESA TEATRALE 11. DIRETTORE DI TEATRO 12. DIRETTORE DI PRODUZIONE 13. DIRETTORE DI SCENA 14. SEGRETARIO DI PRODUZIONE 15. TOUR MANAGER 16. MARKETING MANAGER DELLO SPETTACOLO 17. AGENTE DI SPETTACOLO 18. RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE

3.1. Tipologia di intervento

I **percorsi di formazione** si svolgeranno nell'ambito del triennio di realizzazione del progetto e dovranno avere la durata massima di seguito indicata in relazione all'area di riferimento e dovranno prevedere non meno del 10 per cento del monte ore complessivo destinato al settore dei nuovi linguaggi espressivi-artistici (teatro sperimentale):

- **area artistica:** durata per allievo di un massimo di 3000 ore complessive, (max 1000 per anno di formazione), comprensive della formazione in laboratorio;

- **area tecnico-manageriale:** durata per allievo di un massimo di 1800 ore complessive, (max 600 per anno di formazione), comprensive della formazione in laboratorio.

I percorsi formativi dovranno essere articolati in unità di competenza (UC) e la durata specifica dovrà essere definita, nei limiti sopra indicati, in base alla figura professionale formata. I percorsi possono essere proposti in diverse edizioni nel corso dei trentasei mesi di durata del progetto.

I percorsi relativi all'**area artistica** saranno volti alla formazione di figure professionali operanti nel campo del teatro caratterizzate da ampia creatività (ad es. l'attore, il regista, lo scenografo, ecc.). In particolare, ai fini della costituzione di ciascuna Casa regionale dello spettacolo, appare prioritaria l'individuazione di metodologie e strumenti formativi unici, innovativi e specifici, attenti alle esigenze del settore.

Ai fini di una completa formazione dei profili professionali appartenenti sia all'**area artistica** che all'**area tecnico-manageriale**, tali percorsi dovranno prevedere forme di alternanza fra momenti di formazione in aula e formazione in laboratorio, permettendo di abbinare all'apprendimento teorico l'applicazione pratica delle competenze acquisite.

La durata dell'attività formativa in laboratorio, in ogni caso, non potrà essere inferiore al 50% del monte ore complessivo del percorso formativo. I soggetti proponenti dovranno assicurare la disponibilità della struttura teatrale, situata nel territorio della regione Lazio, nella quale realizzare le attività di laboratorio, anche al fine di offrire significative possibilità di approfondimento e di applicazione delle competenze/conoscenze acquisite.

Ogni soggetto proponente dovrà prevedere attività di formazione per il seguente numero di allievi per classe:

Area	Numero allievi minimo	Numero allievi massimo
Artistica	5	12
Tecnico-manageriale	6	12

La metodologia dell'attività formativa dovrà essere basata sul coinvolgimento costante dei partecipanti e sul monitoraggio delle attività e dei risultati in modo da:

- realizzare un modello formativo basato sulla valorizzazione delle competenze acquisite durante il percorso;
- individuare i fattori che possono favorire l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro nel settore dello spettacolo dal vivo nell'ambito del teatro attraverso la definizione di modelli formativi specifici e l'elaborazione di soluzioni innovative.

Con riferimento alle figure professionali ove la necessità di un affiancamento *ad personam* risulti essenziale ai fini dell'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche, dovranno essere previste metodologie formative altamente personalizzate.

L'intervento deve concludersi obbligatoriamente con il rilascio di attestato di frequenza, comprensivo della descrizione delle competenze in uscita.

A conclusione del percorso di formazione, dovrà essere realizzato uno spettacolo finale, eventualmente replicabile in un tour teatrale in diverse località della Regione Lazio, che dovrà

prevedere la partecipazione degli allievi sia dell'area artistica che dell'area tecnico-manageriale, al fine di mettere in pratica le competenze acquisite durante il percorso formativo. Le risorse stanziare per la realizzazione di tale attività non potranno essere superiori a € 400.000,00.

Inoltre, al fine di assicurare l'inserimento delle professionalità formate nel mondo del lavoro, dovrà essere prestata particolare attenzione alla selezione dei docenti, dando priorità a soggetti di spicco del mondo dello spettacolo teatrale e/o personaggi del mondo dello spettacolo che garantiscano metodologie formative uniche/innovative, specifiche e che abbiano maturato una notevole esperienza professionale. Sarà anche importante, al termine delle attività di formazione, attivare uno **Sportello di orientamento** finalizzato a definire modalità di promozione degli allievi più meritevoli tramite collegamenti con operatori del settore disponibili ad offrire opportunità lavorative. A tale scopo, potranno costituirsi partenariati con compagnie teatrali, teatri, case di produzione, accademie, scuole dello spettacolo, fondazioni aventi sedi nel territorio della regione Lazio e in altri contesti regionali.

Il progetto dovrà inoltre prevedere la realizzazione di un **Report di autovalutazione finale**.

4 - DESTINATARI DELLE AZIONI

Area artistica

Gli interventi formativi per i profili appartenenti all'area artistica sono rivolti a soggetti interessati ad intraprendere l'attività teatrale:

- in condizione di svantaggio occupazionale ai sensi dell'art. 2, lett. f) del Reg. (CE) n. 2204/2002, a rischio di emarginazione sociale, quali in particolare:
 - qualsiasi giovane che abbia meno di 25 anni o che abbia completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e che non abbia ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
 - qualsiasi persona che desideri intraprendere o riprendere un'attività lavorativa e che non abbia lavorato, né seguito corsi di formazione, per almeno due anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;
 - qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro per 12 dei 16 mesi precedenti, o per 6 degli 8 mesi precedenti nel caso di persone di meno di 25 anni.
- residenti o domiciliati nella Regione Lazio;
- che abbiano compiuto il 18° anno di età ed assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione previsto dalla vigente normativa, a pena di inammissibilità.

Gli interventi relativi all'Area artistica saranno realizzati nell'ambito delle risorse destinate all'Asse III "Inclusione sociale".

Area tecnico-manageriale

Gli interventi formativi per i profili appartenenti all'area tecnico-manageriale sono rivolti a tutti i giovani o altri soggetti interessati ad intraprendere l'attività teatrale:

- disoccupati e inoccupati in età lavorativa;
- residenti o domiciliati nella Regione Lazio;
- che abbiano compiuto il 18° anno di età ed assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione previsto dalla vigente normativa, a pena di inammissibilità.

Gli interventi relativi all'Area tecnico-manageriale saranno realizzati nell'ambito delle risorse destinate all'Asse II "Occupabilità".

I destinatari della formazione, sia per l'area artistica che per l'area tecnico-manageriale dovranno essere selezionati con procedure ad evidenza pubblica da parte dei soggetti proponenti.

5 - DURATA DEL PROGETTO

Il soggetto proponente dovrà dare avvio all'attività entro il termine di trenta giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento dei progetti, effettuata mediante comunicazione personale o tramite pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e/o sul sito regionale www.sirio.regione.lazio.it.

L'intervento dovrà avere una durata di 36 mesi.

6 – CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

6.1. Soggetti ammessi a presentare domanda

Possono partecipare al presente avviso le ATI/ATS costituite o costituende composte almeno da:

- a) enti di formazione;
- b) enti/imprese/associazioni operanti nel settore dello spettacolo dal vivo nell'ambito del teatro.

Mandataria delle ATI/ATS costituita o costituenda dovrà essere necessariamente un ente di formazione; in ogni caso, ogni ente di formazione dovrà, a pena di inammissibilità, trovarsi nella seguente condizione:

- accreditato ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007 e s.m.i. per la macrotipologia "Formazione Superiore" e/o "Formazione continua" e orientamento.

Uno o più dei soggetti di cui alla lettera b) dovranno, a pena di inammissibilità, dimostrare:

- 1) un'esperienza almeno quinquennale, maturata nel quinquennio 2004-2008, nel settore del teatro ;
- 2) la sussistenza di un rapporto di lavoro contrattualizzato costante nel quinquennio 2004-2008 con enti e/o aziende pubblici nel settore dello spettacolo, della comunicazione, dell'informazione in ambito nazionale.

Inoltre, i soggetti proponenti dovranno mettere a disposizione i locali/sedi per lo svolgimento delle attività in laboratorio previste nell'ambito del presente Avviso.

A pena di esclusione ogni soggetto, in forma singola o in ATI/ATS, può presentare un solo progetto.

6.2. Soggetti in ATI/ATS

Le costituende ATI/ATS dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS. Le ATI/ATS costituite o costituende devono altresì indicare specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria esatta espressa in euro, dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto.

La presentazione di interventi di finanziamento da parte di ATI/ATS in mancanza delle condizioni sopra esposte provoca l'inammissibilità della domanda.

In ipotesi di ATI/ATS costituita, copia autenticata, secondo quanto previsto dal DPR 445/2000, dell'atto di costituzione dovrà essere allegata alla documentazione di cui al punto 11.1 del presente avviso.

In ipotesi di ATI/ATS costituenda, copia autenticata, secondo quanto previsto dal DPR 445/2000, dell'atto di costituzione dovrà essere presentata entro e non oltre 30 gg. dalla notifica dell'approvazione del finanziamento del progetto presentato: in mancanza si incorrerà nella decadenza dell'ammissione al finanziamento.

A pena di esclusione, non è ammessa la partecipazione di un medesimo soggetto, sia con ruolo di mandatario che di mandante, in più di un ATI/ATS.

6.3. Delega a enti terzi

E' vietata la delega ad enti terzi della gestione dell'attività formativa. Il soggetto proponente dovrà, pertanto, fatta salva la deroga di seguito indicata, gestire in proprio tutte le fasi operative, intendendosi per gestione in proprio quella attuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

Pena la revoca del finanziamento, devono essere gestite interamente in proprio le attività di direzione, coordinamento ed amministrazione (comprese le attività di segreteria).

Fermo restando quanto sopra disposto è ammessa la delega, debitamente motivata, per la realizzazione di parte delle azioni di formazione professionale, qualora gli interventi proposti necessitino di apporti integrativi specialistici di cui il soggetto proponente non disponga in forma diretta. Il valore delle attività delegate non può, comunque, superare il 30% del costo complessivo del progetto.

Sarà consentita la deroga al divieto di delega solo a condizione che sia i soggetti terzi sia gli interventi affidati vengano già individuati all'interno del progetto.

La richiesta di deroga al divieto di delega dovrà, a pena di inammissibilità, essere evidenziata nella sezione dedicata del formulario allegato, nella quale saranno descritte le caratteristiche tecniche dell'intervento delegato, la relativa quantificazione economica e le motivazioni. La delega dovrà, inoltre, essere autorizzata dall'Amministrazione regionale prima dell'inizio dell'esecuzione dell'operazione finanziata.

Non verrà accolta nessuna richiesta di deroga presentata successivamente alla presentazione del progetto.

Nel caso in cui l'apporto integrativo-specialistico del delegato sia di natura formativa, tale soggetto dovrà comunque possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento e, quindi, risultare accreditato in caso di ammissione a finanziamento ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. Il delegato, inoltre, non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti l'esecuzione, anche in parte, dell'attività, pena la revoca del finanziamento.

Ai fini del presente avviso non viene considerata delega, l'affidamento della realizzazione delle attività da parte di associazioni, consorzi o società consortili agli associati o consorziati o da imprese ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo.

Non sarà ammesso l'affidamento di attività a soggetti creati, associati o consorziati in data successiva a quella di presentazione del progetto. In tutti i casi sopra descritti di affidamenti non considerati delega, i soggetti affidatari hanno l'obbligo di rendicontare le spese a costi reali, esibendo i giustificativi che saranno assunti nella documentazione dell'attuatore ammesso al finanziamento, a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna.

Il proponente, in funzione del valore del servizio da delegare a terzi, deve così procedere:

- **fascia finanziaria (valore affidamento): fino a € 20.000,00:** acquisizione diretta;
- **fascia finanziaria (valore affidamento): da € 20.000,01 a € 50.000,00:** consultazione di almeno tre operatori qualificati e scelta del più conveniente, garantendo procedure trasparenti e documentabili;
- **fascia finanziaria (valore affidamento): da € 50.000,01 a € 100.000,00:** consultazione di almeno cinque operatori qualificati e scelta del più conveniente, garantendo procedure trasparenti e documentabili;
- **fascia finanziaria (valore affidamento): da € 100.000,01 a € 206.000,00:** previsione di un capitolato semplificato, di norma secondo il modello a procedura aperta contenente anche la griglia di valutazione; la scelta è di norma effettuata con il criterio economicamente più vantaggioso; pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Ente e su almeno un quotidiano regionale e apertura delle offerte in seduta pubblica;
- **fascia finanziaria (valore affidamento): da € 206.000,01:** selezione del soggetto terzo con procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici.

I costi del servizio delegato devono essere rendicontati nella Macrovoce D-Altre spese.

Il proponente delegante risulterà in ogni caso responsabile a tutti gli effetti dell'intervento formativo, anche per le attività delegate.

Si specifica che, **a pena di esclusione**, non è possibile per un medesimo soggetto, rivestire il ruolo di delegato in relazione ad una proposta progettuale e contemporaneamente presentare un altro progetto, singolarmente o in ATI/ATS, sia con ruolo di mandatario che di mandante.

7 – PRIORITA'

Le operazioni a valere sul presente avviso dovranno tenere conto delle linee strategiche generali previste dal POR FSE 2007-2013 e delle seguenti priorità:

Innovazione delle strategie di intervento:

Costituisce elemento di priorità la presenza di strumenti, metodologie e di obiettivi didattici innovativi e/o unici.

Pari opportunità:

La garanzia di effettive pari opportunità nell'accesso alle politiche e ai servizi, richiede strategie di progettazione diversificate, che si adeguino agli specifici target, secondo il principio di non fornire

servizi uguali a soggetti con diverse condizioni di partenza, ma di attuare di volta in volta azioni positive in grado di riequilibrare le differenze, in modo mirato.

Per quanto attiene le discriminazioni di genere saranno considerate prioritarie le operazioni caratterizzate dalla:

- presenza di adeguati approcci al tema delle “differenze” (mainstreaming);
- presenza di azioni volte a favorire la partecipazione femminile ai percorsi formativi nell’ottica di mantenere e migliorare i risultati relativi agli indicatori presenti nell’ambito della SEO;
- esistenza di adeguati elementi di flessibilità nell’erogazione dei percorsi formativi in grado di favorire la conciliazione dei tempi di studio/lavoro/cura.

8 – RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse attribuite al presente avviso sono interamente assicurate dal Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 – 2007-2013 della Regione Lazio per un importo complessivo pari a **€ 10.000.000,00** secondo la ripartizione di seguito riportata:

- **€ 5.000.000,00** a valere sull’Asse II – Occupabilità, obiettivo specifico e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese (categoria di spesa 66), per la realizzazione dell’attività formativa rivolta ai profili dell’area artistica;
- **€ 5.000.000,00** a valere sull’Asse III – Inclusione sociale obiettivo specifico g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro (categoria di spesa 71), per la realizzazione dell’attività formativa rivolta ai profili dell’area tecnico-manageriale.

9 – COSTO MASSIMO AMMESSO

A pena di inammissibilità, l’importo massimo di finanziamento pubblico per ciascun progetto è pari a € 5.000.000,00. Non potranno presentarsi progetti di ammontare superiore, pena l’inammissibilità degli stessi.

10 – VOCI E VINCOLI DI SPESA

Per l’azione formativa il parametro massimo da utilizzare per l’elaborazione delle richieste finanziarie è di **€ 15,00 ora/allievo**. Non è ammessa la Formazione a Distanza (FAD).

Per quanto riguarda la realizzazione dello spettacolo teatrale da realizzare a conclusione del percorso formativo nell’ambito del territorio della Regione Lazio, è fissato un parametro massimo di spesa pari a **€ 400.000,00**. Tale importo non è da considerarsi nell’ambito del massimale di spesa di € 15,00 ora/allievo.

Per la realizzazione delle “Case regionali dello spettacolo dal vivo – settore teatro”, gli eventuali interventi di ristrutturazione/adequamento dei locali in cui dovranno essere svolte le attività previste nel presente avviso potranno essere finanziati attraverso l’attivazione della clausola di flessibilità ai

sensi dell'art. 34 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., per un importo non superiore a € 500.000,00. Tale importo non è da considerarsi nell'ambito del massimale di spesa di € 15,00 ora/allievo.

Le voci di spesa relative alle Azioni di formazione sono quelle descritte nella D.G.R. n° 1509 del 2002 e s.m.i., integrate da quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009.

Dette voci di costo sono articolate nelle seguenti quattro categorie di spesa ammissibili:

- a) Risorse umane
- b) Spese allievi
- c) Spese funzionamento e gestione (costi indiretti)
- d) Altre spese

Della DGR non si applica il capitolo 5.A.4.h ("Spese di funzionamento e gestione" da considerare, e rendicontare, come costi indiretti v.oltre) tranne i punti di seguito identificati, ritenuti, invece, costi diretti:

- 5.A.4.h_4 *Materiale didattico* ricompreso nella Categoria "D" Altre spese;
- 5.A.4.h_7 *Personale Amministrativo ed ausiliario*, ricompresi nella categoria "A" "Risorse Umane".

Al fine di determinare i relativi massimali di costo, il personale esterno (a contratto d'opera) è inquadrato per fasce d'appartenenza sulla base di determinati requisiti professionali secondo quanto stabilito dalla circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, alla quale si rimanda.

In generale si possono elencare i seguenti limiti:

A) DOCENTI ESTERNI

Fascia A: *Massimale di costo = Max Euro 100,00 / ora,*

Fascia B: *Massimale di costo = Max Euro 80,00 / ora.*

Fascia C: *Massimale di costo = Max Euro 50,00 /ora*

B) TUTOR

Rientrano nella figura del tutor le figure di supporto alla formazione e/o alla gestione d'aula.

Massimali di costo = max. € 30,00/ora.

C) CONSULENTI

Si tratta di personale impegnato attraverso rapporti di consulenza aventi ad oggetto prestazioni professionali specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate sotto la propria diretta responsabilità e controllo e con l'utilizzo di risorse proprie.

Tali rapporti di consulenza potranno anche essere oggetto di contratti a progetto laddove l'attività di consulenza risponda, per caratteristiche e sua propria natura, agli elementi e termini strutturali del contratto stesso, così come sopra sintetizzati.

Anche nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:

fascia A: *Massimale di costo = max. € 500,00/giornata singola*

fascia B: Massimale di costo = max. € 300,00/giornata singola,

fascia C: Massimale di costo = max. € 200,00/giornata singola.

D) FIGURE DI COORDINAMENTO

Nella figura del coordinatore rientrano i soggetti (interni o a prestazione consulenziale) che svolgono funzioni trasversali legate a diverse aree di competenza inerenti al progetto/attività.

In ragione di tale carattere di trasversalità, nel caso di soggetti esterni, l'attività di coordinamento dovrà essere rapportata al parametro giornata/uomo, con le relative incombenze (redazione report, eventuali verbali, ecc). I massimali di costo applicabili agli onorari saranno, quindi, quelli relativi ai consulenti, di cui alle fasce B o C a seconda della complessità dell'intervento di coordinamento svolto all'interno dell'attività/progetto (complessità da intendersi come effettiva trasversalità del coordinamento su diverse aree di competenza) ed a condizione che sussistano in capo al coordinatore i requisiti curriculari prescritti nelle predette fasce.

E) PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Il personale amministrativo e ausiliario può essere retribuito sino ad un max di € 41,00/ora.

F) SPESE DI VIAGGIO

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili secondo le modalità previste nel D.G.R. n. 1509/2002 e dalla circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009.

G) ALTRE SPESE

Rientrano in questa voce i costi per materiali di consumo, vale a dire i costi sostenuti e documentati per le attività di ricerca quali, ad esempio, collegamenti con banche dati, abbonamenti a pubblicazioni e bollettini congiunturali, l'acquisto di libri, statistiche, software specifici, ecc. Rientrano inoltre in questa voce le spese sostenute per attività seminariali, pubblicazioni, predisposizione di strumenti audiovisivi, quali ad esempio costi tipografici, software, materiali audiovisivi.

I prodotti realizzati dovranno rimanere di proprietà del patrimonio pubblico.

10.1 Costi diretti

Sono costi diretti tutti quei costi che sono direttamente connessi ad un'attività individuale di un'entità, ove il nesso con questa attività individuale può essere dimostrato. I costi diretti sono quelli riportati nelle Macrovoce A, B e D del piano finanziario contenuto nel formulario allegato, contenente la modifica già segnalata:

- 5.A.4.h_4 *Materiale didattico* ricompreso nella Categoria "D" Altre spese;
- 5.A.4.h_7 *Personale Amministrativo ed ausiliario*, ricompresi nella categoria "A" "Risorse Umane".

10.2 Costi indiretti

Costi indiretti sono quei costi che non possono essere direttamente connessi ad un'attività individuale dell'entità in questione. Tali costi comprendono le spese di funzionamento e gestione, per le quali è difficile determinare con precisione l'ammontare attribuibile ad un'attività specifica (es. spese per pulizia, telefono, spese per l'acqua o di elettricità, ammortamenti, riscaldamento, forniture per ufficio, spese postali, ecc.).

Tutti i costi contenuti nella Macrovoce C (ad esclusione del Materiale didattico e Formazione a distanza ricompresi nella Macrovoce D e A e del Personale Amministrativo ed ausiliario, ricompreso nella Macrovoce A) sono considerati, e quindi da rendicontare, come costi indiretti.

Sulla base della previsione contenuta nell'art. 11, comma 3, lettera b) del Regolamento CE 1081/2006, i costi indiretti devono essere dichiarati su base forfetaria fino ad un massimo del 20% dei costi diretti. Il ricorso alla forfetizzazione non deve comportare come conseguenza un aumento artificiale dei costi diretti. Qualsiasi riduzione dei costi diretti comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente dell'ammontare dichiarato su base forfetaria. Qualora l'operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell'operazione (diretti e quindi proporzionalmente anche su quelli indiretti).

Per quanto non espressamente previsto in materia di ammissibilità delle spese si fa riferimento all'art 56 del Regolamento CE 1083/2006 e all'art. 11 del Regolamento CE 1081/2006, nonché alla vigente normativa nazionale e regionale.

10.3 Spese non ammissibili

Come stabilito all'art. 11 del Reg. (CE) n. 1081/2006, non sono ammissibili le spese relative a:

- imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- gli interessi passivi;
- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

11 – TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, a pena di inammissibilità:

- dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12.00 del 45° giorno** a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, presso la **Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma**: al riguardo farà fede, esclusivamente, il timbro del protocollo di accettazione della Regione Lazio, **anche** nel caso di invio a mezzo posta, non rilevando la data di spedizione;
- dovranno essere indirizzate, in busta chiusa, a: **Regione Lazio - Direzione regionale Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma.**

Sempre a pena di inammissibilità, sul plico in cui è contenuta la domanda, **dovranno essere indicati**:

- la dicitura **“Avviso per la realizzazione di due Case regionali dello spettacolo dal vivo – settore teatro”**;
- ”il **mittente** del soggetto proponente l'intervento (nel caso di ATI/ATS la società mandataria).

Le domande dovranno essere presentate in un unico plico chiuso, contenente due buste:

- **Busta A – Documentazione**, contenente la documentazione indicata al successivo art. 11.1 per la valutazione formale;
- **Busta B – Formulario**, contenente copia cartacea del formulario come specificato nel successivo art. 11.2.

11.1 Busta A - Documentazione

A pena di inammissibilità la **busta A** dovrà contenere:

1. domanda di finanziamento - contenente anche la dichiarazione di accettazione dello schema di convenzione di cui all'**allegato 5** - sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente oppure, in caso di ATI/ATS, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti componenti il raggruppamento. La domanda di finanziamento deve essere presentata compilando l'apposito modulo allegato al presente Avviso (**allegato 2**);
2. in caso di costituenda ATI/ATS dichiarazione contenente l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS sottoscritta dai legali rappresentanti, con l'indicazione del soggetto mandatario (**allegato 3**); in caso di ATI/ATS costituita, copia autenticata dell'atto di costituzione;
3. curricula dei componenti del gruppo di lavoro proposto per la realizzazione del progetto presentato;
4. dichiarazione antimafia dei legali rappresentanti di tutte le società costituenti l'ATI/ATS (**allegato 4**).

Inoltre, ogni soggetto mandante dovrà produrre la seguente documentazione:

- a. copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con dicitura antimafia per i soggetti obbligati; i soggetti non obbligati dovranno rendere apposita dichiarazione in tal senso;
- b. copia dell'atto costitutivo e dell'ultimo statuto;
- c. curriculum societario;
- d. documentazione comprovante un'esperienza almeno quinquennale, maturata nel settennio 2002-2008, nel settore dello spettacolo dal vivo nell'ambito del teatro.

Tutta la documentazione di cui sopra dovrà riportare, a pena di inammissibilità, la numerazione progressiva delle pagine. Ogni singola dichiarazione richiesta andrà redatta con firma autenticata o, in alternativa, allegando fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

11.2 Busta B - Formulario

A pena di inammissibilità la **busta B** dovrà contenere il formulario compilato in formato cartaceo, debitamente numerato e siglato in ogni pagina e sottoscritto con firma leggibile dal rappresentante legale del soggetto proponente o del soggetto indicato come mandatario dell'ATI/ATS (**allegato 1**).

Qualora il proponente deleghi parte dell'attività ad un soggetto terzo per un importo superiore a € 200.000,00, dovrà allegare al formulario almeno tre preventivi dai quali si evinca la scelta dell'offerta più conveniente o, nel caso di importo compreso tra € 50.000,00 e € 100.000,00, dovrà allegare al formulario almeno 5 preventivi.

Il progetto dovrà essere predisposto utilizzando l'apposito formulario, disponibile unitamente al presente avviso e alla relativa documentazione, sul sito internet www.sirio.regione.lazio.it, sezione "Bandi attivi".

12. INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Salvo quanto espressamente previsto dal presente Avviso, non saranno, comunque, considerate ammissibili le domande:

- con progetto avente un costo totale superiore a quanto stabilito all'art. 9;
- con costo/ora allievo in misura superiore a quanto previsto dall'Avviso (15 €);
- con intervento identico ad altro intervento già presentato da altro ente;
- presentate da parte di soggetti che non si trovino nelle condizioni indicate all'art. 6;
- con progetto rivolto a destinatari diversi da quelli indicati nell'art. 4;
- presentate da parte di un medesimo soggetto sia come ruolo di mandatario che di mandante;
- nelle quali non siano specificati, all'interno dell'ATI/ATS, i ruoli, le competenze e/o le suddivisioni finanziarie dei singoli soggetti;
- nelle quali, in caso di deroga al divieto di delega, la relativa richiesta non venga presentata nei modi e nei termini previsti al paragrafo 6.3;
- presentate senza il rispetto delle modalità e dei termini indicati nell'art.11.

13 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

13.1. Commissione di valutazione

La procedura di selezione degli interventi proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria. Al fine di porre in essere la valutazione delle istanze, si procederà alla costituzione di un'apposita Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione Regionale "Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati".

La Commissione, composta da tre membri, verrà nominata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande con determinazione del Direttore Regionale competente in materia di Formazione professionale.

Il Presidente sarà scelto fra i Dirigenti Regionali o fra i Dirigenti degli Enti dipendenti e/o strumentali della Regione, ivi incluse le Aziende ed enti di cui al D.Lgs.502/1992 e s.m.i.. Gli altri componenti della Commissione saranno scelti tra i dipendenti regionali o fra i dipendenti degli Enti dipendenti e/o strumentali della Regione, ivi incluse le Aziende ed enti di cui al D.Lgs.502/1992 e s.m.i.. Ove l'Amministrazione regionale, ricorrendo i presupposti previsti dalla vigente normativa, ravvisi la necessità di avvalersi di componenti esterni alla medesima, il compenso di questi viene liquidata con determinazione del Direttore Regionale competente in materia di Formazione Professionale, in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

La Commissione di valutazione, verificherà, in prima istanza, l'ammissibilità della domanda e in seconda istanza, passerà all'esame delle proposte progettuali presentate tenendo conto dei criteri di valutazione di seguito riportati.

13.2 Criteri di selezione

I criteri di selezione che verranno adottati per la valutazione delle proposte si riferiscono ai seguenti indicatori:

A) QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE (punteggio massimo 40 pt.)

Il criterio intende verificare numerosi aspetti di forma e di sostanza della proposta, in particolare:

A1)	Coerenza interna, in termini di coerenza e congruenza rispetto all' azione oggetto dell'avviso	10 pt.
A2)	Coerenza esterna, in termini di chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di reperimento, dei requisiti, delle modalità di selezione del target e nella verifica delle competenze acquisite in uscita	10 pt.
A3)	Congruenza delle metodologie formative, dei contenuti didattici e delle azioni di ricerca dei nuovi linguaggi artistici, definizione degli obiettivi formativi e progettuali	15 pt.
A4)	Congruietà e correttezza del piano finanziario	5 pt.

B) RISULTATI ATTESI (punteggio massimo 20 pt.)

Il criterio intende verificare i risultati attesi della proposta, in particolare:

B1)	Impatti attesi in termini di competenze professionali e della inclusione Socio-occupazionale	10 pt.
B2)	Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza	10 pt.

C) SOGGETTI COINVOLTI (punteggio massimo 30 pt.)

Il criterio intende verificare gli aspetti che valorizzano alcune caratteristiche del soggetto proponente e dei partner formali di progetto, in particolare:

C1)	Qualità e quantità di attività del soggetto proponente assimilabili o contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	10 pt.
C2)	Qualità e adeguatezza delle risorse umane impiegate nel progetto (valutazione CV)	10 pt.
C3)	Quadro organizzativo e apporto del partenariato	10 pt.

D) PRIORITA' (punteggio massimo 10 pt.)

Il criterio intende verificare la rispondenza del progetto alle priorità sulle quali la proposta viene presentata e a quelle specificatamente indicate nell'Avviso come elemento di valutazione:

D1)	Unicità e specificità delle metodologie formative e dei contenuti didattici	5 pt.
D2)	Coerenza con le politiche di mainstreaming di genere, con particolare riguardo alle azioni rivolte a favorire la partecipazione femminile ai percorsi formativi	5 pt.

La soglia minima di punteggio che deve conseguire la proposta progettuale per accedere al finanziamento è di 51/100 punti.

13.3 Formazione delle graduatorie e relativa approvazione

La graduatoria è formulata in relazione al punteggio totale ottenuto. In caso di pari punteggio, sarà data precedenza agli interventi di minore importo e, tra questi, agli interventi con maggior numero di allievi; ove a seguito dell'applicazione del criterio anzidetto, si determinassero ancora situazioni di parità i relativi interventi saranno posti in graduatoria secondo l'ordine temporale di presentazione della relativa domanda rappresentato dal disco orario di arrivo all'Ufficio accettazione posta della Regione Lazio.

L'approvazione degli interventi avviene nell'ordine definito dalla graduatoria fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria.

La Direzione Regionale "Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati" con apposito provvedimento congiunto del Direttore regionale, a completamento delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, predispone le graduatorie e gli elenchi di seguito indicati:

- Ammessi e finanziabili;
- Ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di risorse;
- Non ammessi.

14 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO

Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a:

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di attività cofinanziate dal FSE ed accettare il controllo della Regione, Stato Italiano ed Unione Europea;
- applicare nei confronti del personale dipendente, il contratto nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni di progetti finanziati dalla Regione Lazio a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- in attuazione a quanto previsto dai regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentarlo entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso;
- su richiesta dell'amministrazione esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza trimestrale e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;

- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento nell'accesso alla formazione.

15 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'importo del finanziamento verrà erogato in tre rate secondo le seguenti modalità:

- prima quota, pari al 50% dell'ammontare delle risorse, entro 30 giorni dall'inizio dell'attività e previa presentazione di fattura (o documento equivalente) e della fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione.
- seconda quota, pari al 30% del valore delle risorse, previo ricevimento della fattura (o documento equivalente), della fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari al pagamento richiesto e documentazione idonea a comprovare l'avvenuto pagamento del 90% dell'ammontare della somma erogata a titolo di prima quota.
- terza quota, pari al 20% dell'ammontare totale ammissibile a seguito della certificazione del rendiconto da parte di un revisore incaricato dalla Regione e della successiva presentazione della fattura (o documento equivalente).

Per tali spese la fattura (o documento equivalente) dovrà essere indirizzata a Regione Lazio, Direzione regionale Formazione professionale, FSE ed altri interventi cofinanziati, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00147 – Roma.

La fideiussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n.96 divulgato sul sito www.sirio.regione.lazio.it.

16 – NORME DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento dovrà farsi riferimento alla D.G.R. n. 1509/02 e s.m.i., integrata da quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009. Della DGR non si applica il capitolo 5.A.4.h ("Spese di funzionamento e gestione" da considerare, e rendicontare, come costi indiretti) tranne i punti di seguito identificati, ritenuti, invece, costi diretti:

- 5.A.4.h_4 *Materiale didattico* ricompreso nella Categoria "D" Altre spese;
- 5.A.4.h_7 *Personale Amministrativo ed ausiliario*, ricompresi nella categoria "A" "Risorse Umane".

Il soggetto proponente è tenuto a rispettare i contenuti della Determina direttoriale n. 2014 del 3.06.2004, in attuazione della D.G.R. n. 1232 del 2003, per quanto attiene l'acquisizione per via telematica delle certificazioni trimestrali, annuali e finali di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale e integrazione con il Sistema Informativo di gestione accreditamento sedi operative. Procedura divenuta obbligatoria a partire dal 3 giugno 2004 (informazioni reperibili sul sito www.sirio.regione.lazio.it, ovvero <http://certificazioni.sirio.regione.lazio.it>).

Per ciò che attiene i costi ammissibili a finanziamento e la gestione rendicontale dell'IVA si dovrà fare riferimento, inoltre, alla disciplina contenuta:

- nel Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- nella Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale N. 117 del 22 maggio 2009;
- nel DPR n. 196 del 03/10/2008 Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione.

17 - TENUTA DOCUMENTAZIONE

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento CE 1828/2006, i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente la struttura competente in materia di FSE.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e, ai sensi dell'art 90 del Reg. CE1803/2006, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del POR FSE. Sono inoltre tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta "spesa che ha usufruito del contributo del Por Lazio FSE 2007-2013", sono tenuti altresì ad assicurare la stabilità di una operazione, se del caso, così come ai sensi dell'art. 57 del Reg. n. 1083/2006 e s.m.i., per cinque anni dal suo completamento.

I documenti vanno conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento). Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti vanno conservate su foglio elettronico e solo in casi giustificati, in formato cartaceo.

18 - MONITORAGGIO E CONTROLLI

Relativamente ai controlli, non si applica il par. 6 della DGR 1509/2002 nella parte in cui prevede che i soggetti beneficiari "sono tenuti a presentare una certificazione del rendiconto di spesa rilasciato da persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili". Rimangono invariati gli obblighi di presentazione, in capo ai beneficiari, della modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sulla base della DGR 1509/2002.

Il rendiconto finale delle spese presentato dal beneficiario sarà certificato da un revisore incaricato dalla Regione.

La Regione si riserva di svolgere senza preavviso verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà altresì rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

19 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui all'art. 14, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

20 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi dell'art. 6, del Regolamento CE 1828/2006 l'Autorità di gestione informa i beneficiari che, accettando il finanziamento, essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4 del medesimo Regolamento, se una operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE:

- il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento;
- il beneficiario informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE;
- in qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dall'FSE.

Inoltre, ogni beneficiario dovrà garantire la realizzazione di una delle seguenti azioni informative aggiuntive:

- evento di apertura o di chiusura dell'intervento;
- brochure informative dell'intervento realizzato.

Infine la Regione Lazio si riserva la facoltà di finanziare fino ad un massimo di 20.000,00 euro nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 8 per interventi di informazione e pubblicità del presente avviso.

21 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati forniti dal soggetto beneficiario in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati dalla Regione Lazio, per i propri fini istituzionali, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed in particolare nel rispetto dell'art. 37 del Regolamento CE n 1828/06 della Commissione dell'8 dicembre 2006 nonché del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il soggetto beneficiario è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

22 - INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del portale della Regione Lazio www.sirio.it.regione.lazio.it, sezione Bandi Attivi.

Sul medesimo sito saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati.

Informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso e al formulario debbono essere inoltrate, entro e non oltre 15 giorni dalla scadenza del presente Avviso, al seguente indirizzo di posta elettronica:

casaspettacolo@sirio.regione.lazio.it.

Al fine di garantire l'imparzialità della Regione e la par condicio dei partecipanti, le risposte alle domande più frequenti saranno date mediante pubblicazione delle stesse in modalità FAQ sul sito www.sirio.regione.lazio.it, sezione Bandi attivi.

Conformemente alle competenze attribuite all'Area Programmazione della "Direzione Regionale Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati", il responsabile del procedimento sino al provvedimento di nomina della commissione di valutazione di cui all'art. 13.1 è Lupino Luciano.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ALLEGATI:

- Allegato 1 Formulario
- Allegato 2 Domanda finanziamento
- Allegato 3 Dichiarazione di intenti per la costituzione ATI/ATS
- Allegato 4 Dichiarazione antimafia
- Allegato 5 Schema di convenzione